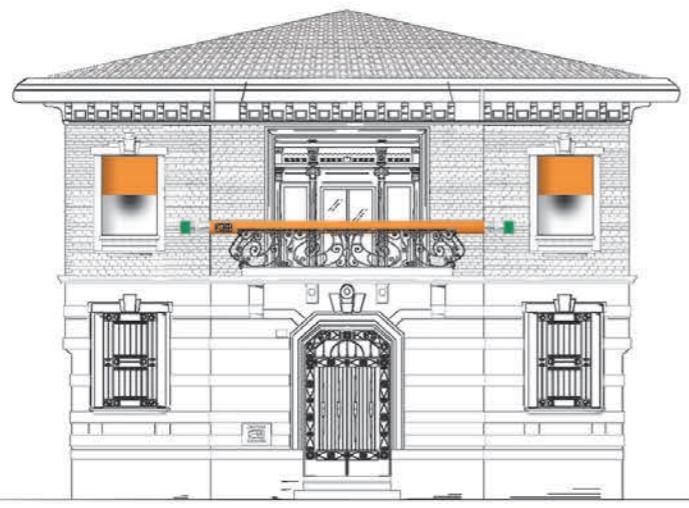


•  
•



2

La direzione artistica di Ron Gilad per Danese Milano inaugurata lo scorso anno con una collezione di oggetti per la casa e l'ufficio continua e si estende nel 2018 declinando in chiave contemporanea l'identità di questa storica azienda. La carica poetica, il gioco linguistico, la raffinatezza dei materiali esprimono lo spirito del tempo con forme e intuizioni. Ron Gilad ha interpretato la volontà di Danese Milano di consolidare il suo catalogo nel settore del contract aumentando la versatilità dei nuovi prodotti e la loro applicazione in diversi contesti d'uso.

I progetti del 2018 sono punteggiature per interni, oggetti vitali e ironici, protesi analogiche che sprigionano umanità, qualità e servizio ma soprattutto traducono l'osservazione della realtà con la risposta a un bisogno solo apparentemente residuale. Per affrontare questa sfida Gilad ha invitato Michele De Lucchi e Richard Hutten che con lui condividono una straordinaria capacità di sintesi tra mondi. I tre autori infatti si muovono liberamente tra industria e sperimentazione visiva, grande serie e piccola produzione. Sono designer che nell'atto del progettare assecondano un'interazione con l'utente all'insegna della gioia, dell'ironia, dell'intelligenza e della qualità. Tra le novità anche una lampada (Ina 2007) disegnata da Carlotta de Bevilacqua, che aggiunge un progetto intimo e tecnologico dove la luce è strumento, funzione e personalità.

Nei giorni del Salone del Mobile, negli spazi di Villa Danese, quartier generale di Danese Milano, Ron Gilad allestisce una mostra che racconta il processo creativo che ha generato i nuovi prodotti. L'installazione esalta il ruolo della storia passata e recente dell'azienda come punto di partenza per nuovi approdi.

Last year Ron Gilad's artistic direction for Danese Milano was inaugurated with a collection of objects for the home and office. This year it extends into 2018 with a contemporary interpretation of this historic brand. The poetry, humour and refinement of the materials used all represent the spirit of our times through form and expressivity. Ron Gilad has interpreted Danese Milano's intention of consolidating its contract sector catalogue by increasing the versatility of its new products and their application in various contexts.

The new projects of 2018 are punctuation marks for interiors. They are objects charged with vitality and irony, strictly analogue pieces that not only burst with humanity, quality and usefulness but most importantly express a perception of reality in response to needs that only seem to be surplus to requirement. In order to undertake this challenge Gilad invited Michele De Lucchi and Richard Hutten who share his extraordinary versatility. The three designers move freely between industry and visual experimentation, mass production and small-scale fabrication. With the very act of designing they set out to interact with the user in the name of joy, irony, intelligence and quality. Among the novelties there is also a lamp (Ina 2007) designed by Carlotta de Bevilacqua who adds an intimate and technological project to the collection in which light is used as an instrument, performs a function and also radiates personality.

During the Salone del Mobile, in Villa Danese, the headquarters of Danese Milano, Ron Gilad will prepare an exhibition that tells the story of the creative process behind the new products. The installation will highlight the role of the history of the company, both recent and past, as a starting point for new undertakings and adventures.

3



## TRESPOLONE, TRESPOLINO, TRESPOLETTO MICHELE DE LUCCHI 2018

APPENDIABITI / TAVOLI REGOLABILI / PORTAOMBRELLI • COAT HANGER / ADJUSTABLE TABLES / UMBRELLA STAND

L'atto di smontare, ripiegare e montare, di ridurre e aggiungere una qualità a uno spazio attraverso un oggetto o un gesto sono le scelte che De Lucchi compie per Danese Milano. Con la stessa facilità con cui il pittore trasporta e allestisce il suo cavalletto per la pittura en plein air così il designer immagina una struttura di supporti, ganci e superfici aggiustabile in altezza. La struttura in legno su tre gambe diventa così un tavolo dove appoggiare un laptop, un attaccapanni con porta ombrelli, un piedistallo, un piano di servizio. Un oggetto verticale che dischiude piccole funzioni indispensabili attraverso semplici gesti e in diverse possibili situazioni spaziali.

L'architetto ha immaginato un progetto multiplo, un concept estendibile dall'intelligenza meccanica declinabile a casa e in ufficio immaginando un ventaglio di interazioni possibili con gli oggetti quotidiani dell'utente, dal soprabito al telefono, dall'ombrellino a un pc o una borsa.

For Danese Milano De Lucchi has chosen to dismantle, fold and reassemble, to reduce and add quality to a space through an object or an action. With the same dexterity with which a painter transports and sets up his easel to paint in the open air, the designer imagines a structure of struts, hooks and surfaces that are adjustable in height. In this way the three-legged wooden structure becomes a laptop table, a combined coat and umbrella stand, a plinth, a side table. It is a vertical object that performs small, indispensable functions through simple actions in different spatial situations.

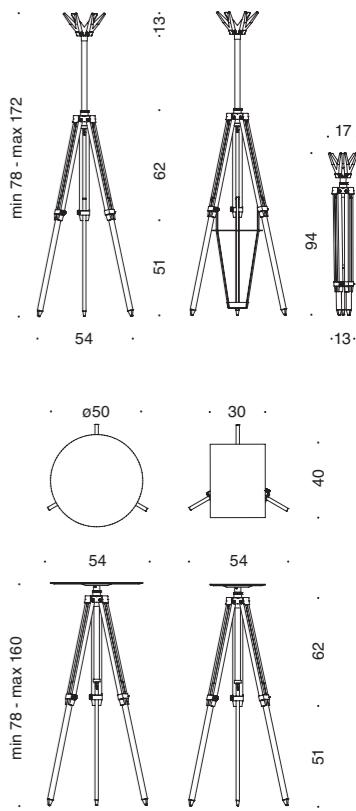
The architect has developed a diverse project, a mechanically ingenious extendible concept, suitable for both the home and office with a whole range of possible interactions with the user's everyday objects from the overcoat to the mobile phone, from an umbrella to a pc or bag.

### MATERIALI • MATERIALS

legno di faggio, metallo verniciato a polvere • beech wood, powder coated metal

### COD.

struttura treppiede • tripod structure	DDL0033S0L
Trespolone - appendiabiti • hanger	DDL0033A0L
accessorio portaombrelli • umbrella stand accessory	DDL0033D00
struttura treppiede • tripod structure	DDL0033S0L
Trespolino - piano rotondo • round top table	DDL0033B0L
struttura treppiede • tripod structure	DDL0033S0L
Trespoletto - piano rettangolare • rectangular top table	DDL0033C0L







8



9





## FRUIT BOWL NO. 11 RON GILAD 2018

PORATAFRUTTA • FRUIT BOWL

La tipologia del contenitore da tavola ricorre nella ricerca compositiva di Gilad. La funzione del contenere questa volta si apre per assecondare la compresenza di diversi volumi e aumentare la capienza rispetto ai modelli presentati lo scorso anno. L'oggetto è una micro architettura decostruita dall'apparente fragilità.

I componenti, una struttura in ferro dipinto e quattro spicchi di legno che non si toccano mai, si aprono a giochi di luce e ombra. L'oggetto è un piccolo altare domestico e si pone come una geometria rovesciata pronta ad accogliere le necessità dell'utente.

Different typologies of tabletop containers are a recurrent theme in Ron Gilad's compositional research. This time the function of "containing" is literally opened out to allow for the inclusion of different volumes and to increase the capacity of the container in comparison with the models presented last year. The object, seemingly fragile, is a deconstructed micro architectural system. The components, a painted iron structure and four wooden segments that never touch one another, create plays of light and shadow. The object is a little domestic altar and presents itself as an upside down geometric shape ready and waiting to accommodate the needs of the user.

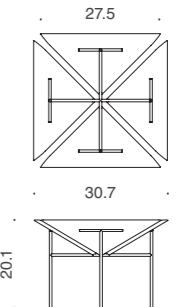
### MATERIALI • MATERIALS

legno di faggio, metallo verniciato a polvere • beech wood, powder coated metal

### COD.

nero + legno • black + wood

DRG8240A09L





## FRUIT BOWL NO. 12 RON GILAD 2018

PORATAFRUTTA • FRUIT BOWL

Gilad scomoda la fisica, immagina una struttura impossibile per contenere diverse quantità e volumi. Anche questa volta l'osservazione della realtà e la scarnificazione dell'oggetto che Gilad riduce all'osso diventano un'iperbole dello standard, un calcolo di equilibri: due triangoli basculanti che girano attorno a un asse. Quest'ultimo, che dell'oggetto diventa elemento di stabilità, è il perno delle funzioni del contenitore che offre allo stesso tempo due capienze, due basi, due sembianze. Un oggetto minimo ma mai minimale perché Gilad lo immagina pronto a servire doppie esigenze offrendo ciascuna volta sorprese visive.

Gilad defies the laws of physics by imagining an impossible structure to contain a variety of shapes and volumes. Once again the observation of reality and the dissection of the object, which Gilad reduces right down to the bare bone, become a hyperbole of what is considered the norm. The piece is a precise calculation of balances with two tilting triangles that revolve around a single axis. This becomes an element of stability for the object and is the fulcrum of the function of the piece as it provides two containers, two bases and two appearances all at the same time. The object is linear but never minimal because Gilad imagines it ever ready to serve a double purpose offering a new visual surprise each and every time.



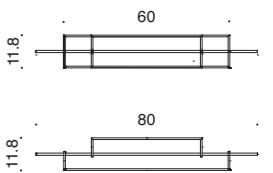
### MATERIALI • MATERIALS

legno di faggio, metallo verniciato a polvere e cromato • beech wood, powder coated metal and chromed metal

### COD.

metallo + metallo cromato • metal + chromed metal  
metallo + legno di faggio • metal + beech wood

DRG8250A09  
DRG8250A09L

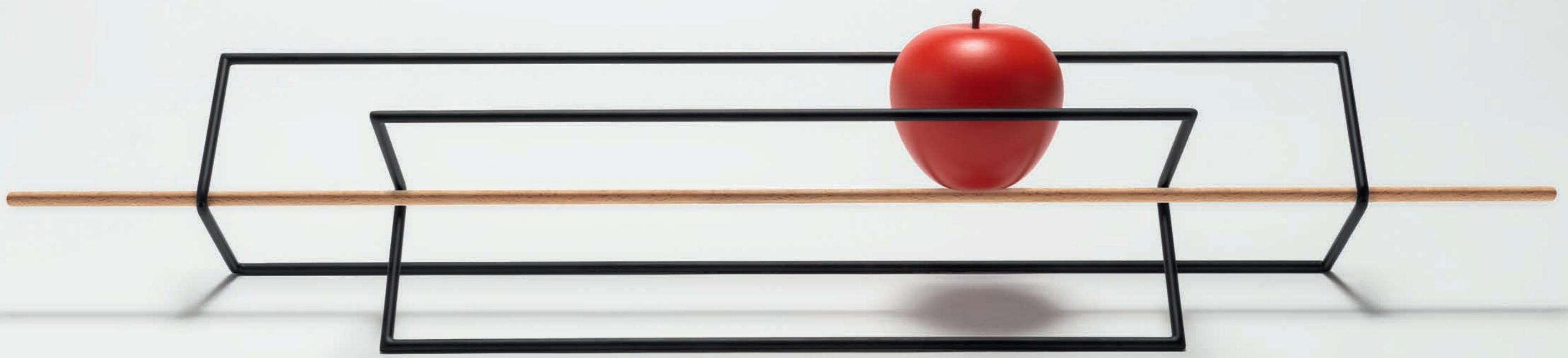


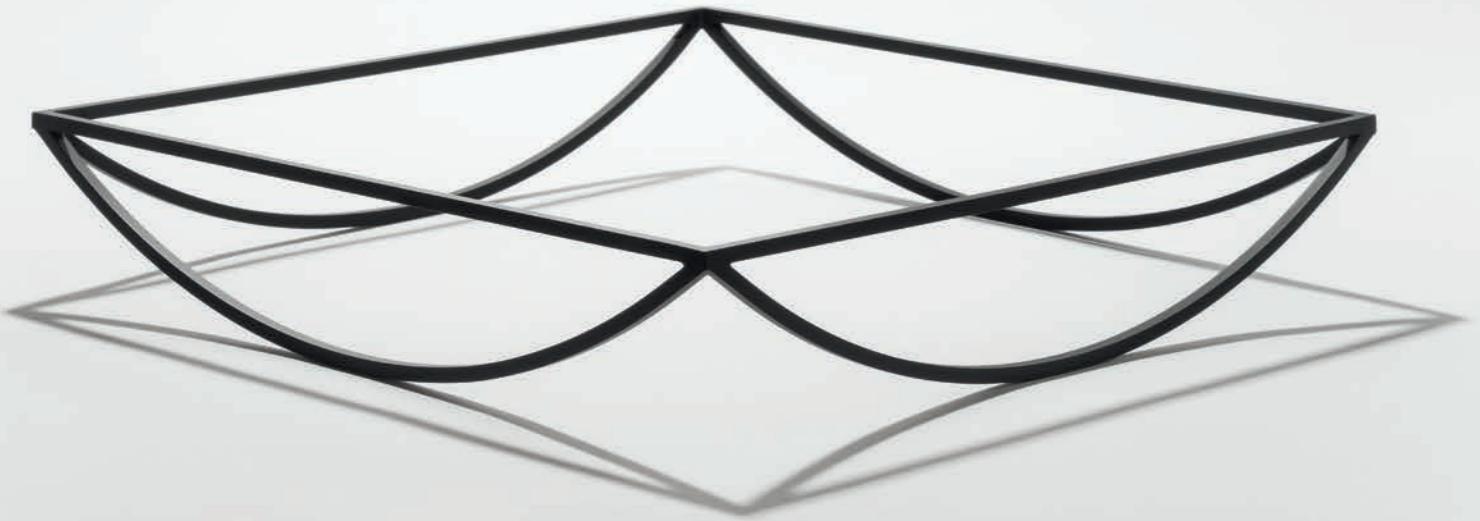


18



19





## BORDER NO. 2 RON GILAD 2018

CONTENITORE • CONTAINER

Segnalare un territorio è gesto di volontà. Non è un limite né un confine ma una qualifica che si attribuisce a un'area neutra alla quale vogliamo assegnare l'azione di contenere e proteggere. Anche questa volta Gilad immagina l'interazione tra un suo progetto, la superficie e lo spazio che lo ospita. Li immagina come una leva, una scena o una spalla per mostrare un pensiero costruito tra logica e assurdo. Quattro semicerchi sostengono un quadrato o un quadrato innalza quattro semicerchi, sono queste le diverse letture di un oggetto che nel ribaltamento non perde la funzione ma offre un'alternativa.

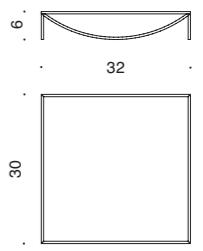
To mark off a territory is a conscious act. It is not just the recognition of a natural limit or border but it is a role we consciously give to a neutral area that we want to contain and protect. Once again Gilad addresses the interaction between the object and the surface and space that surround it. He imagines them as a lever, a scene or a support in expressing an idea that lies somewhere between the logical and the absurd. Four semicircles support a square, or a square raises four semicircles, these are the different interpretations of an object that, even when turned upside down, does not lose its function but instead offers an alternative.

### MATERIALE • MATERIAL

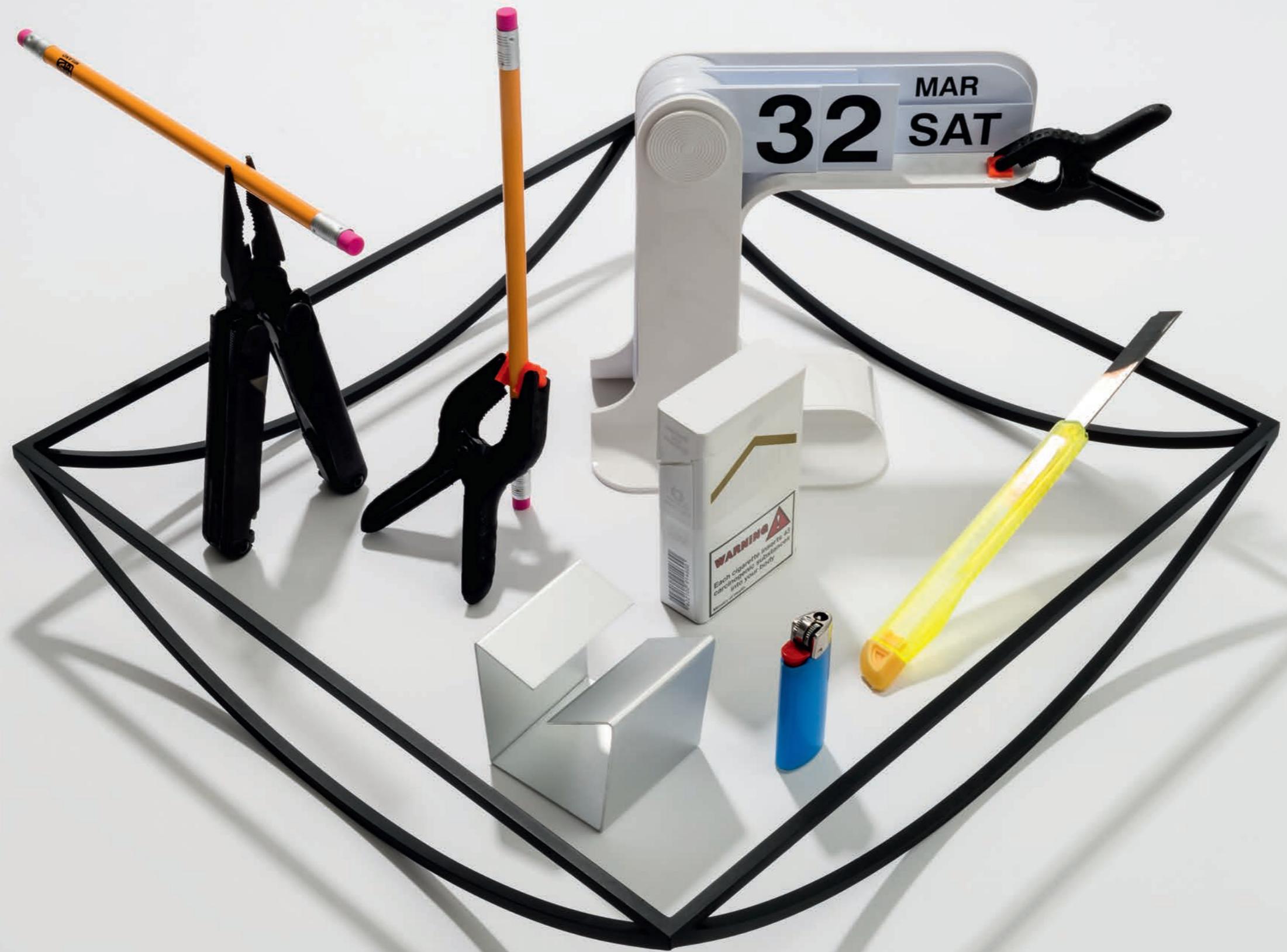
metallo verniciato a polvere • *powder coated metal*

### COD.

DRG8640A09

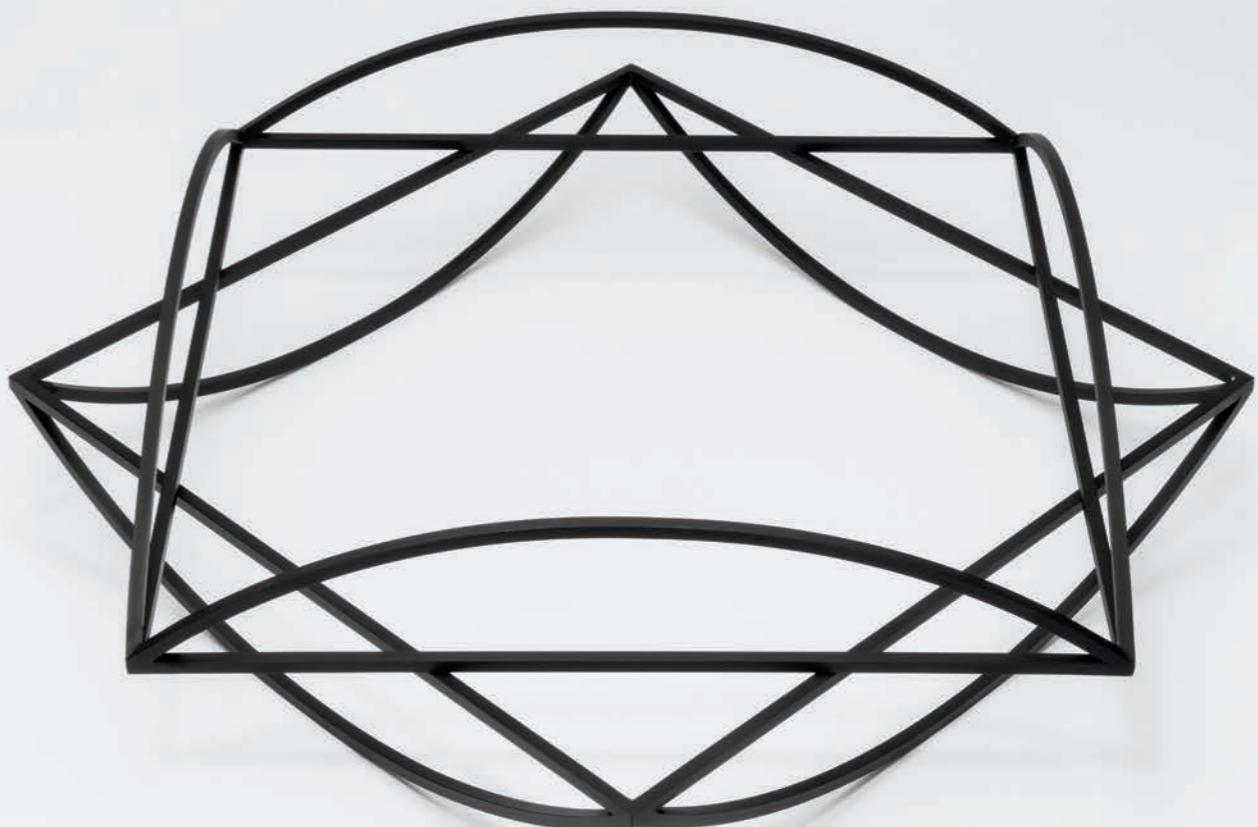




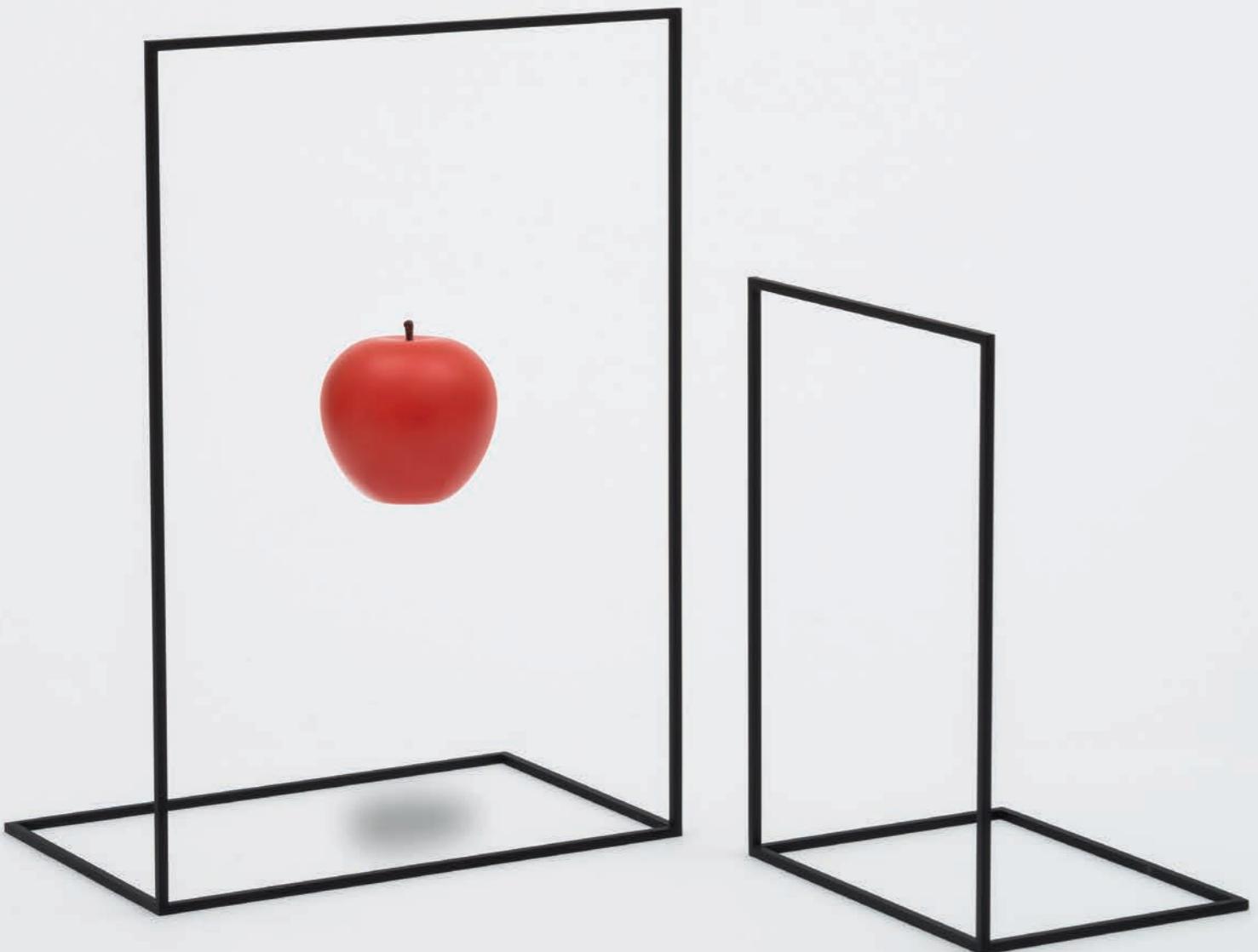




28



29



## A4 FRAME / A3 FRAME RON GILAD 2001 - 2018

CORNICE 2D-3D • 2D-3D FRAME

Le cornici di ferro dipinto dal formato A3 e A4 sono dei marcatori di qualità nello spazio. Sono evidenziatori di oggetti e situazioni di cui solo l'utente determina valori e dignità. Le basi offrono sia una posizione verticale che una orizzontale mentre una calamita consente di fermare anche una piccola stampa o foglio all'interno dell'area incorniciata. Sono oggetti complementari e disinvolti, umili e sorprendenti per la capacità che hanno di allestire un dettaglio esaltandolo.

The painted iron frames in the A3 and A4 formats are markers of quality in space. They outline objects and situations whose value and dignity is determined by the user. They allow the frames to be used either horizontally or vertically and a small magnet allows a small print or sheet of paper to be fixed inside the frame area. They are complementary and relaxed objects, modest yet surprising thanks to their ability to effortlessly enhance even the smallest detail.

### MATERIALI • MATERIALS

metallo verniciato a polvere, magneti • powder coated metal, magnets

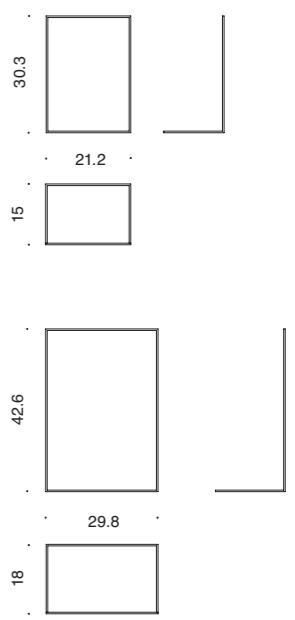
### COD.

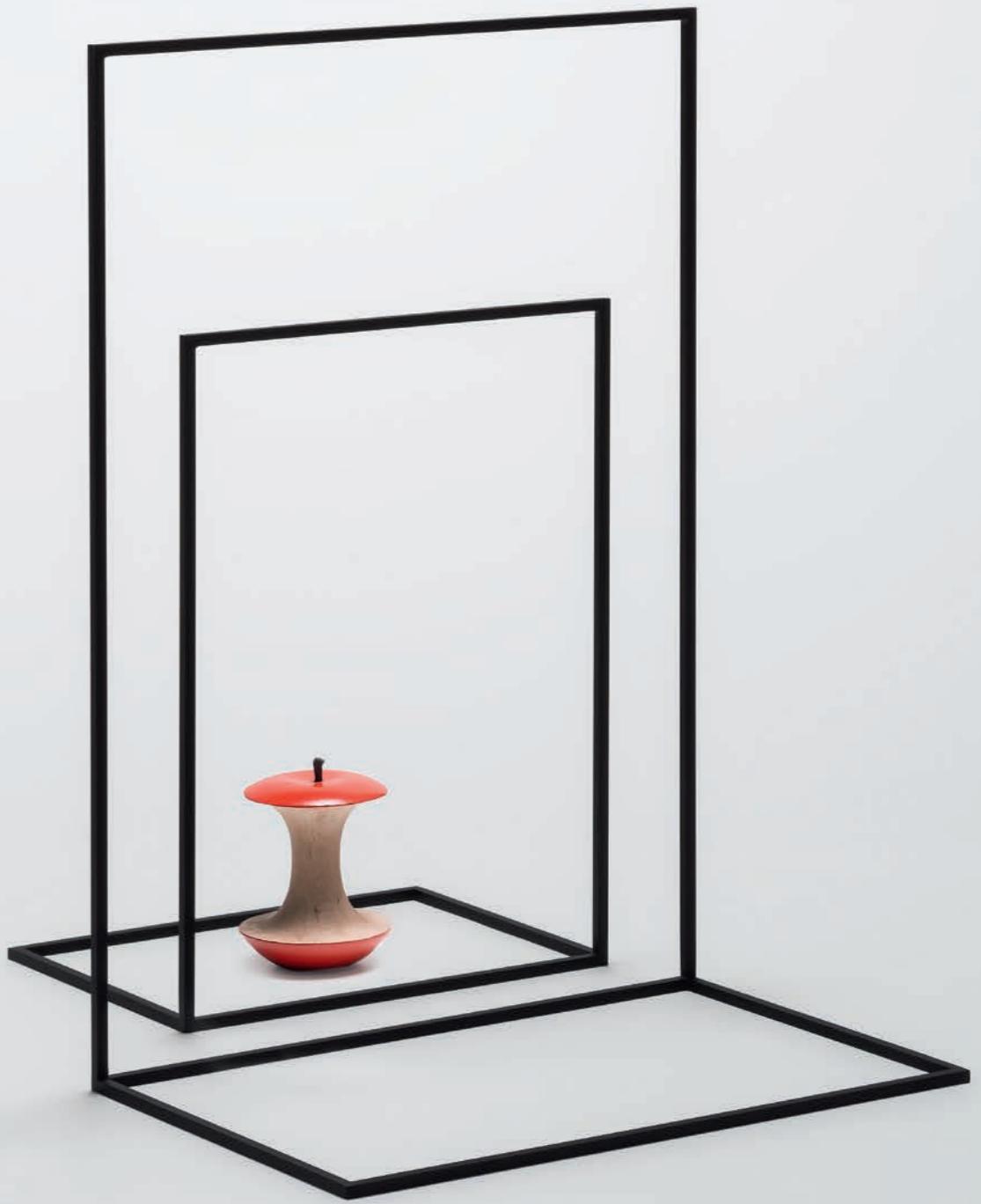
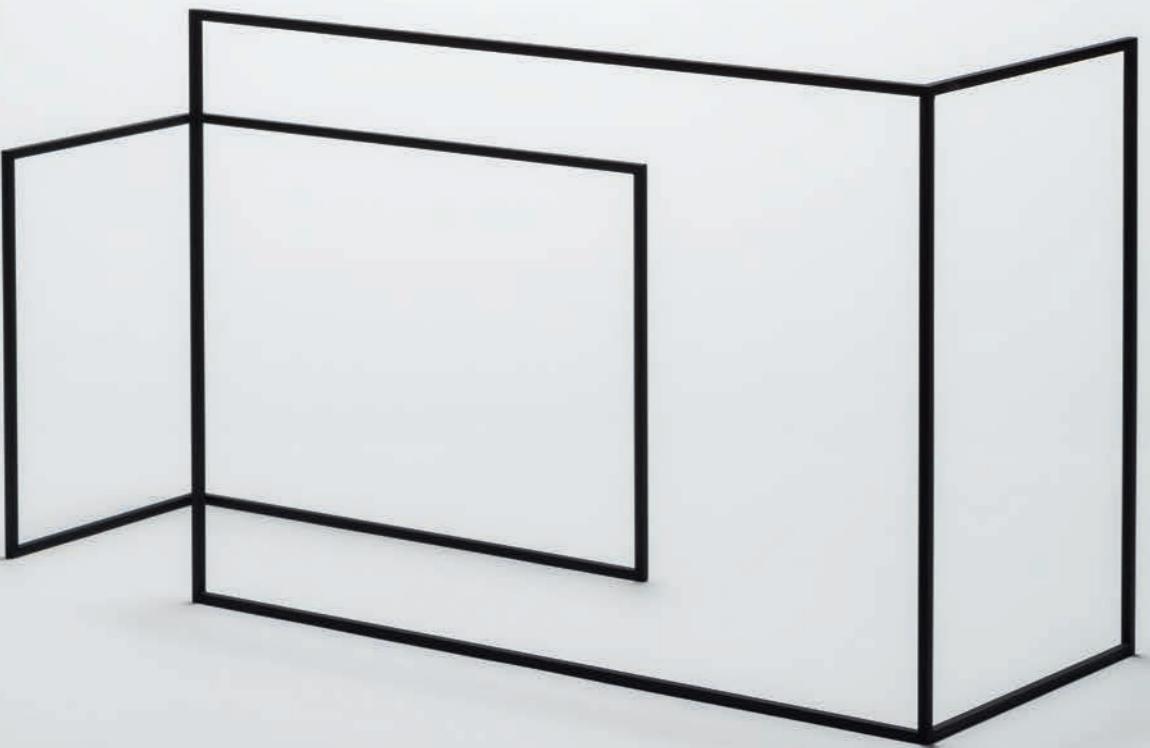
A4 FRAME

A3 FRAME

DRG8800A09

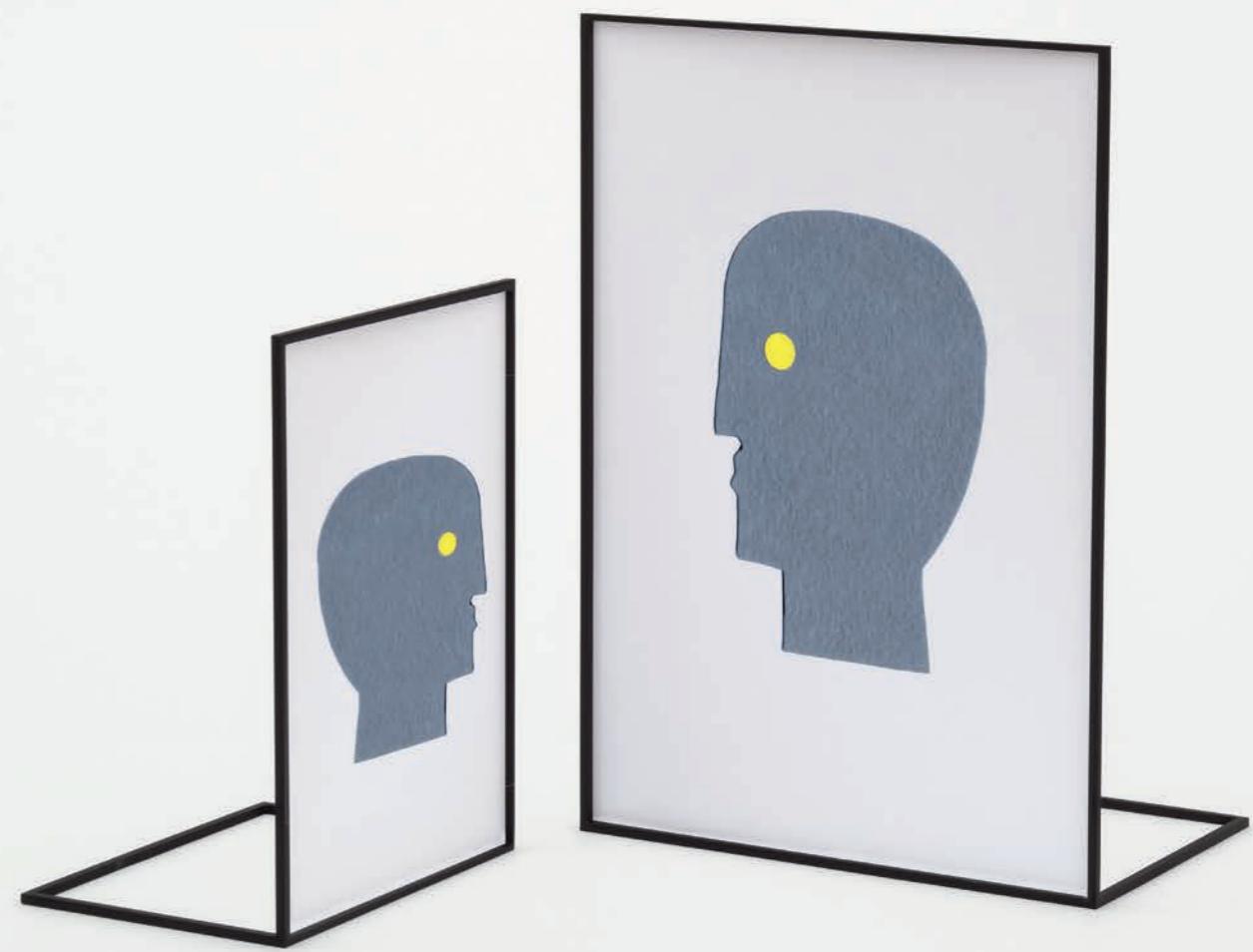
DRG8800B09



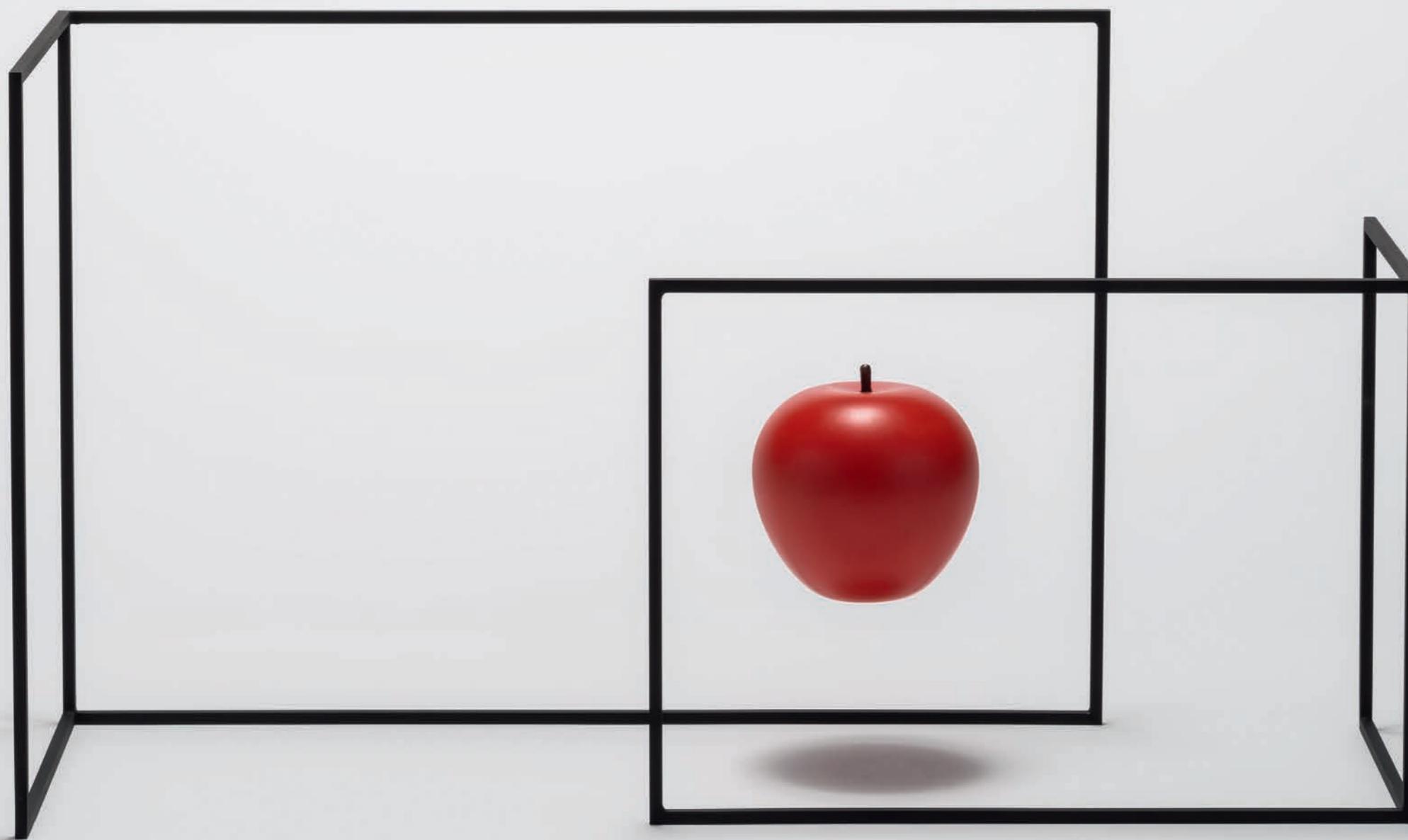




34



35





## GONDOLA / GONDOLA MARBLE RON GILAD 2018

CENTROTAVOLA • CENTREPIECE

Questo contenitore da tavola ragiona invece sulla distanze delle parallele. L'elaborazione del designer si spinge a farle toccare per confluire nella forma della gondola. Qui geometria e tradizione si sovrappongono e danno vita a un oggetto prezioso che regala molteplici visioni a seconda del punto di vista dell'osservatore. In marmo o in plexiglass trasparente, il progetto è anche una sintesi tra lavorazioni dove oltre il 70% è svolto da una macchina con tecnologia a controllo numerico e il resto è opera, in entrambi i casi, di rifinitura da parte di una mano artigiana.

With this tabletop container, on the other hand, Gilad explores the distances between parallels. The designer developed the theme so that the two parallels converge and meet making the shape of a gondola. Here geometry and tradition overlap and together constitute a precious object capable of conjuring up a variety of images and associations depending on the point of view of who is looking at it. Available in marble or transparent plexiglass, the project is also an example of the coming together of production techniques: more than 70% of the production process is performed by computerized machines whereas, in both cases, the rest of the process, including the finishing touches, is carried out by the hands of master craftsmen.

### MATERIALI • MATERIALS

metacrilato trasparente, marmo verde, marmo bianco • *transparent methacrylate, green marble, white marble*

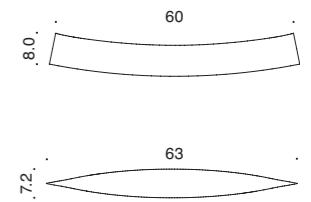
### COD.

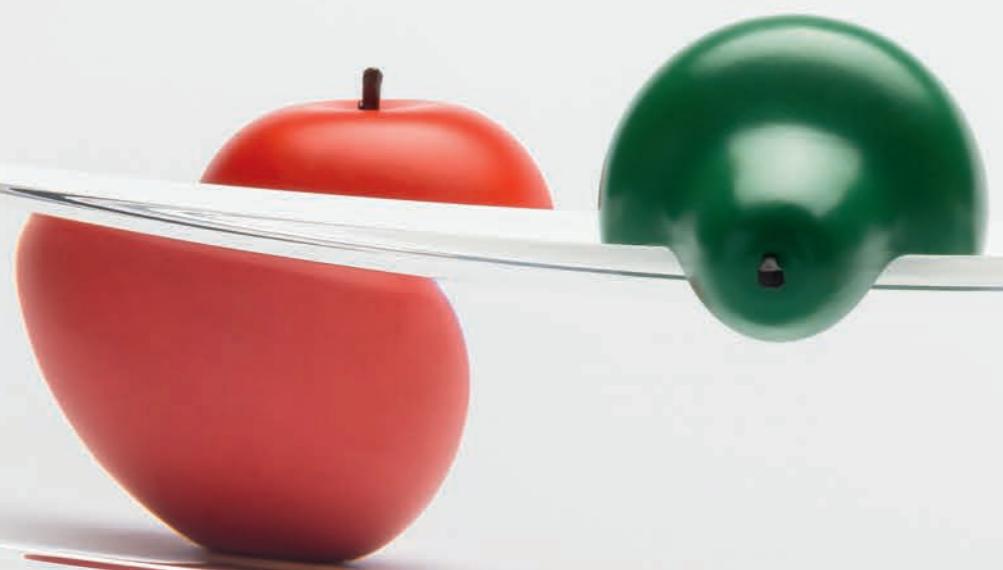
metacrilato • *methacrylate*  
marmo verde • *green marble*  
marmo bianco • *white marble*

DRG8450A0N  
DRG8450B12  
DRG8450B10

### NOTES

Gondola Marmo è una edizione limitata • *Gondola Marble is a limited edition*







42



43





## VASE 96 RON GILAD 2018

VASO • VASE

Per Ron Gilad il vaso di fiori è un oggetto dalla triplice vita: scultura, vaso, utile scherzo. Per Danese Milano ne estende le funzioni attraverso un meccanismo basico e ironico mai fine a sé stesso perché impone la stringente riflessione dell'utilità. Ecco che ritorna l'archetipo di vaso presentato lo scorso anno in una versione la cui tradizionale imboccatura superiore è ostruita per evitare che da vuoto il vaso accumuli polvere. Poi una volta girato l'imboccatura del vaso diventa base e quella che solitamente è interpretata come tale diviene l'apertura dove inserire acqua e fiori.

For Ron Gilad a vase of flowers is an object with a triple purpose: sculpture, vase and an opportunity to make a joke into a useful item. For Danese Milano these functions are fulfilled in simply yet with irony - although never just for the sake of it because the usefulness of the object is a strict requisition. So we see the return of the archetypal vase presented last year but in a version in which the traditional opening of the vase is filled in to avoid the accumulation of dust inside when it is left empty. Once turned over what is usually the opening of the vase becomes the base and the part that we expect to be the base becomes the opening and vessel for water and flowers.

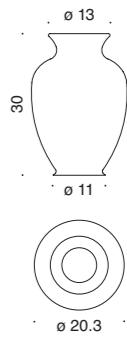
### MATERIALI • MATERIALS

ceramica, porcellana bianca • ceramic, white porcelain

### COD.

ceramica • ceramic  
porcellana bianca • white porcelain

DRG8900A10  
DRG8900B10

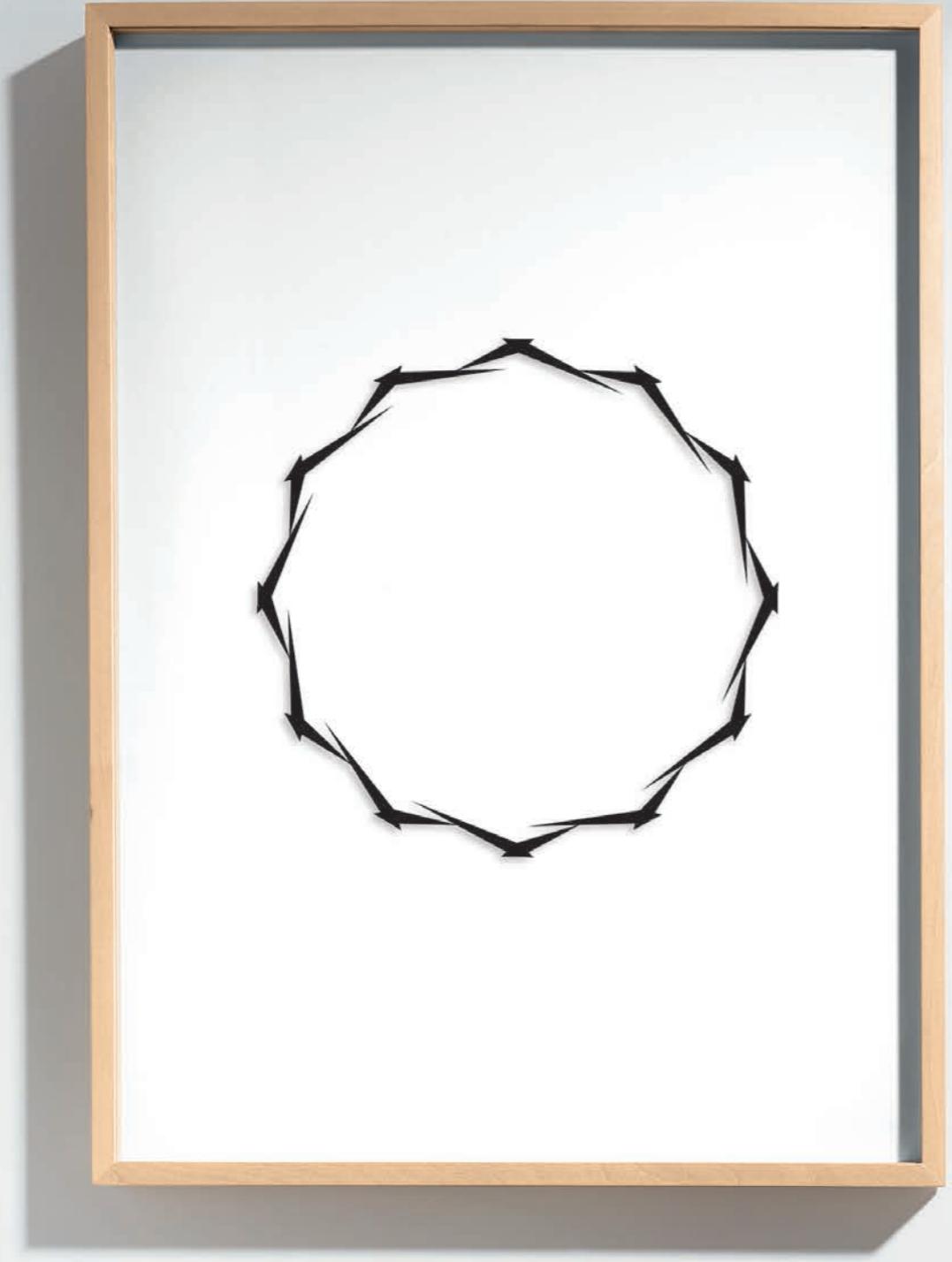




48



49



## DRAWING NO. 14 RON GILAD 2018

OROLOGIO • FRAMED CLOCK

È un orologio di dodici orologi. È incorniciato per scandire l'incomprensione dell'eternità. Un meccanismo cinetico e programmato che segna l'ora esatta solo con le lancette posizionate sulle sei. Apparentemente piatto nasconde invece livelli di profondità che sottendono quelli di lettura. Un oggetto pensato per ricordare l'utilità dell'inutile, la stringente necessità dell'assurdo dove la danza delle ventiquattro lancette disegnano virtuosismi, scandiscono equilibri, orchestrano convivenze nella metafora reale dove solo con il tempo fissi la tua posizione nello spazio.

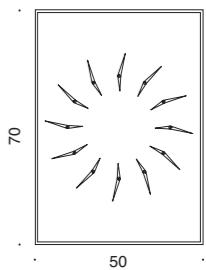
It is a clock made up of twelve clocks. The frame serves to avoid the misunderstanding of eternity. It has a programmed, kinetic mechanism in which only the hands positioned on the number six tell the exact time. Although it appears flat, the clock actually hides different depths that represent different levels of interpretation. It is an object designed to remind us of the "usefulness of the useless", the strict necessity of the absurd where the choreography of the 24 hands draws flourishes and patterns, creates balance and provokes an idea of cohabitation in a metaphor for reality where only with time can you establish your position in space.

### MATERIALI • MATERIALS

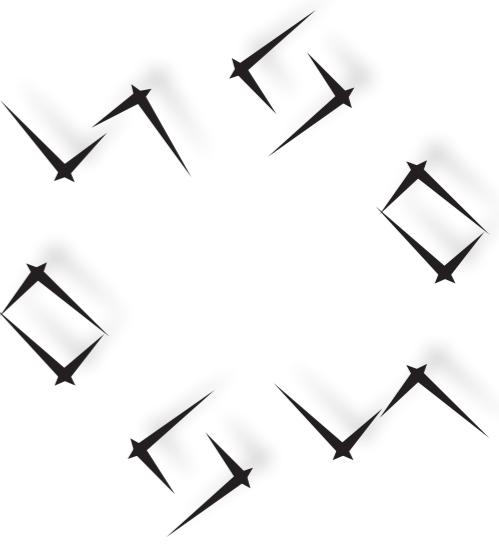
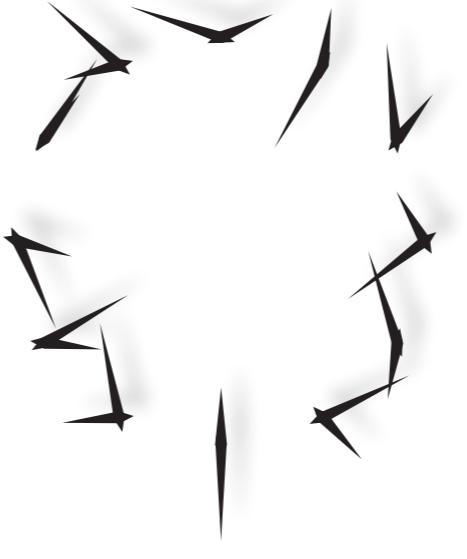
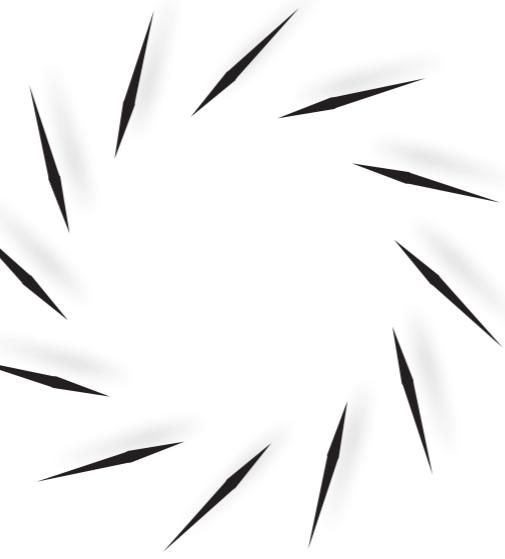
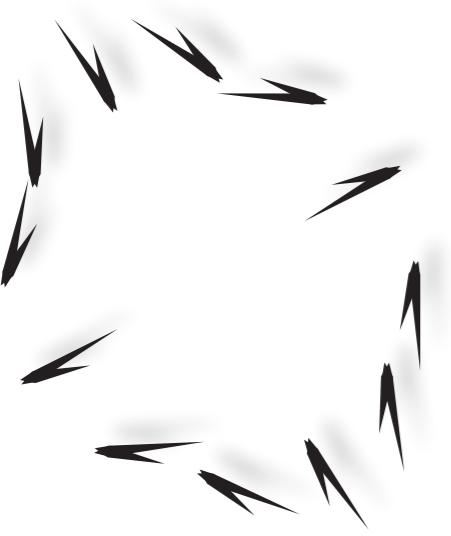
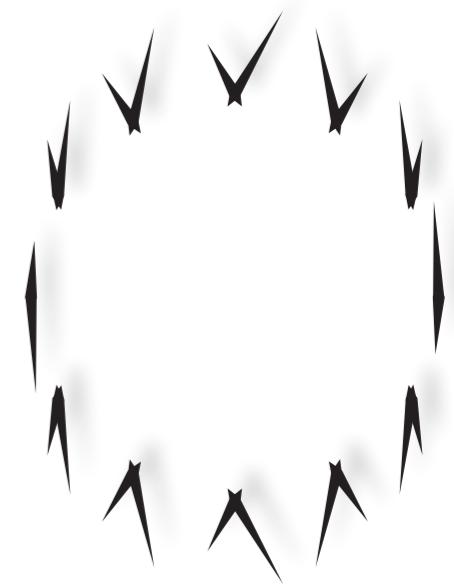
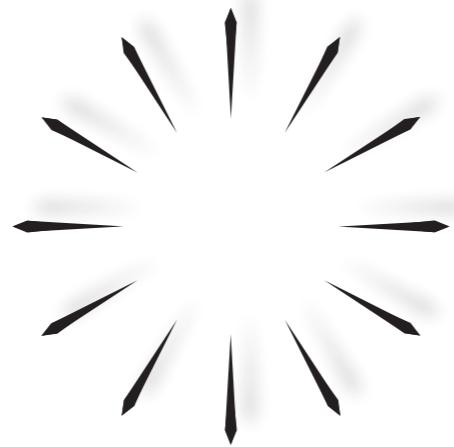
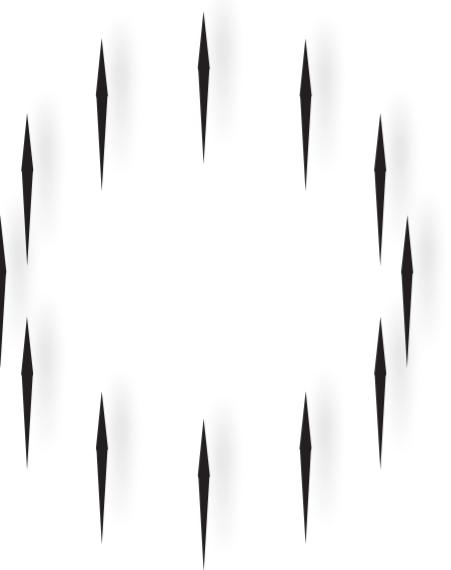
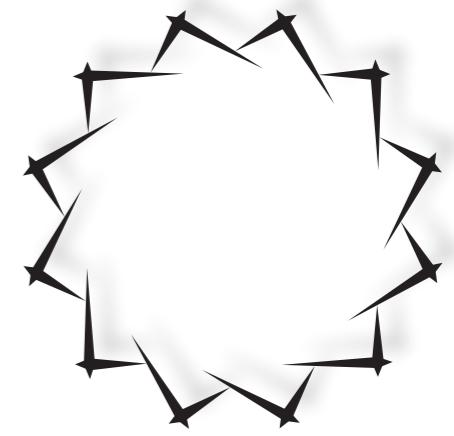
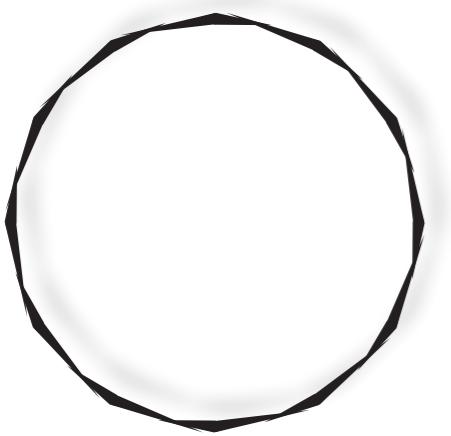
cartoncino, legno di tiglio, lancette in acciaio, vetro • cardboard, lime wood, steel clock hands, glass

### COD.

DRG8730A00



50





## FAMILIA RICHARD HUTTEN 2018

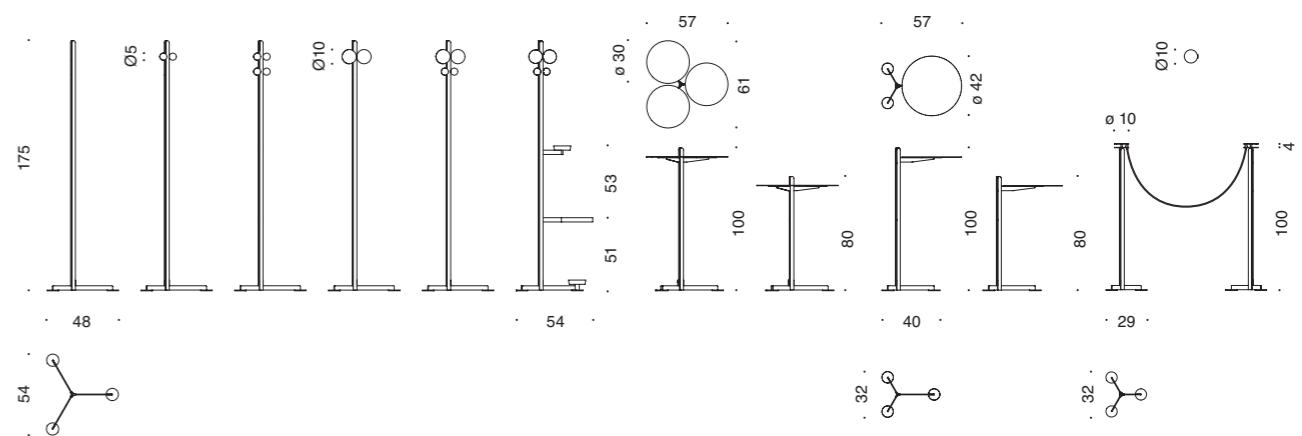
APPENDIABITI / SISTEMA DI TRANSENNE / TAVOLI / PORTAOMBRELLI • COAT HANGER / BARRIER SYSTEM / TABLES / UMBRELLA STAND

Arguto nello spirito e acuto nella verticalità formale, Hutten immagina una famiglia di oggetti che gemmano dalla stessa radice. Un palo autoportante, disponibile in tre altezze, offre un ventaglio di possibilità. Ogni interpretazione è garantita da una galleria di accessori agganciabili. Geometrie sensibili che determinano un appendiabiti, un tavolo sospeso fino ai sostegni per delimitare percorsi e aree. Tutti gli accessori funzionano come plug meccanici e alcuni vivono anche in autonomia diventando sfere appendiabiti a muro.

Una famiglia di oggetti che apre il progetto a diversi contesti d'uso, all'insegna di quell'ibridazione degli interni dove si mischiano funzioni e necessità e dove la poetica di Hutten risuona tra ironia e rigore.

Hutten has imagined a family of objects that all sprout from the same root and that are witty in spirit yet upright in form. A free-standing pole, available in three different heights, is the focal point of the piece and with its various combinations of attachable accessories, offers a myriad of possibilities: the addition of conspicuous geometric shapes make a coat stand; a side table with the addition of suspended ropes can be used to mark areas and passages. All of the accessories work like mechanical plugs and some of them can also be used alone to become objects in their own right – wall-mounted spheres for example.

This is a family of objects that lends itself to different contexts and situations, just like those hybrid interiors that seamlessly mix function and need and where Hutten's poetic language reverberates between irony and rigour.



### MATERIALI • MATERIALS

metallo verniciato a polvere, sfere in legno massello, corda in nylon • powder coated metal, solid wood spheres, nylon cord

### COD.

struttura appendiabiti • coat hanger structure

DRH0045A09

set sfere grandi (3x) • big spheres set (3x)

DRH0045B0L

set sfere piccole (3x) • small spheres set (3x)

DRH0045C0L

accessorio svuotatasche • pocket-emptier accessory

DRH0045D09

accessorio portaombrelli • umbrella holder accessory

DRH0045E09

sfera parete • sphere wall hanger

DRH0045F0L

tavolo h 100 singolo • single h 100 table

DRH0045I09

tavolo h 100 triplo • triple h 100 table

DRH0045L09

tavolo h 80 singolo • single h 80 table

DRH0045M09

tavolo h 80 triplo • triple h 80 table

DRH0045N09

struttura transenna • barrier structure

DRH0045G09

corda blu • blue cord

DRH0045H14

corda rossa • red cord

DRH0045H16



56



57







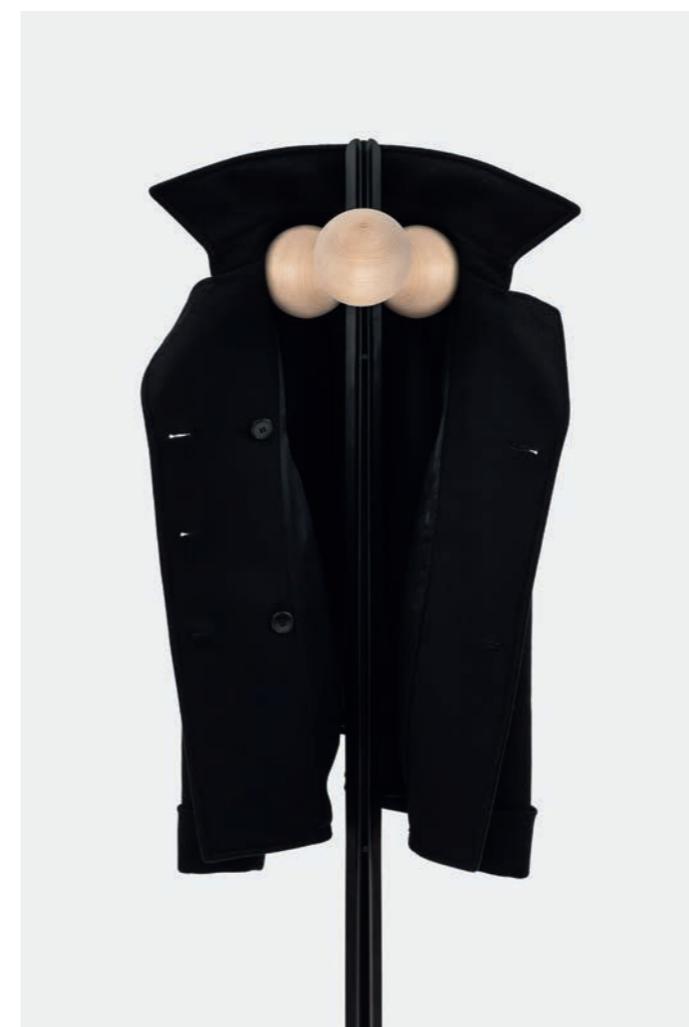


64



65







TRESPOLONE  
P. 4



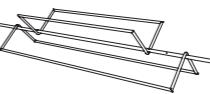
TRESPOLINO  
P. 4



TRESPOLETTO  
P. 4



FRUIT BOWL NO. 11  
P. 12



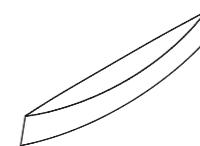
FRUIT BOWL NO. 12  
P. 16



BORDER NO. 2  
P. 22



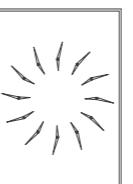
A4 FRAME / A3 FRAME  
P. 30



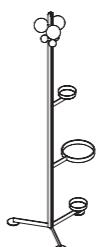
GONDOLA / GONDOLA MARBLE  
P. 38



VASE 96  
P. 46



DRAWING NO. 14  
P. 50



FAMILIA COAT HANGER  
P. 54



FAMILIA TABLES  
P. 54



FAMILIA BARRIER SYSTEM  
P. 54

Direttore creativo • Creative director: Ron Gilad  
Testi • Text: Marco Sammicheli  
Progetto grafico • Graphics and layout: Diego Martinelli, Sara Riva  
Foto • Photos: Federico Villa

Ringraziamenti • Thanks to:  
Francesco Bariani, Ippolita Ciampini, Alessandra De Vecchi,  
Stefano Lodola, Alessandro Peccati, Giulia Pellegrino,  
Laura Salviati, Valeria Sposato



DANESE  
Via Canova 34  
20145 Milano (MI) Italy  
T. +39.02.349611  
[info@danesemilano.com](mailto:info@danesemilano.com)  
[www.danesemilano.com](http://www.danesemilano.com)

SHOWROOM  
Piazza San Nazaro in Brolo 15  
20122 Milano (MI) Italy  
T. +39.02.58304150  
[showroomdanese@artemide.com](mailto:showroomdanese@artemide.com)



Artemide S.p.A.  
Corso Monforte, 19  
20122 Milano (MI) Italia  
[www.artemide.com](http://www.artemide.com)